



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 47 del 31-03-2021

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2021/2023

Il giorno **trentuno marzo duemilaventuno**, alle ore **10:00**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
CAPPONI FRANCO	SINDACO	P
BUSCHITTARI DAVID	VICESINDACO	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P
MEDEI LUDOVICA	ASSESSORE	P
SILEONI TOMMASO	ASSESSORE	P

presenti n. 5 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa FABIOLA CAPRARI**.

Il **Sindaco, FRANCO CAPPONI**, constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- i la legge 6 novembre 2012, n. 190 - “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28.11.2012, dando attuazione agli obblighi assunti dall’Italia a livello internazionale e comunitario, ha introdotto una disciplina organica della prevenzione della corruzione, che prevede un sistema di pianificazione, articolato su due livelli: “nazionale”, con il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione dall’ANAC - ex CIVIT, e “decentrato”, per cui ogni amministrazione pubblica adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, un PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - sulla base delle indicazioni contenute nel PNA - che effettui l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli. La legge, per la verità, contiene anche una seconda parte, più circoscritta, che incide sulla repressione della corruzione, apportando modifiche al Codice Penale sia mediante introduzione di nuove figure di reato sia in generale mediante un aggravamento delle pene per pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio;
- ii la disciplina va ad integrarsi con altri segmenti legislativi preesistenti ovvero successivi, tra loro coordinati, da cui emerge il seguente quadro normativo di riferimento, che comprende, oltre la stessa legge n. 190/2012:
 - il D.Lgs. n. 150/2009, attuativo della legge delega n. 15/2009, che all’art. 13 aveva istituito la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), divenuta, in virtù dell’art. 5, D.L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); successivamente l’art. 19, D.L. n. 90/2014 ha approvato il riordino delle funzioni in materia di prevenzione della corruzione, concentrandole nell’ANAC, insieme alle funzioni della soppressa AVCP, e portando, nei fatti, ad un rafforzamento del ruolo e dei poteri della Autorità Anticorruzione, alla quale sono state sottratte, di converso, le competenze in materia di performance trasferite alla Funzione Pubblica;
 - l’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato ad opera della stessa legge n. 190/2012, in tema di redazione di codici di comportamento interni ad ogni Amministrazione, mirati alla prevenzione e lotta di fenomeni e comportamenti corruttivi *lato sensu* intesi;
 - l’articolo 54-*bis* rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" introdotto dalla legge n. 190/2012, modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, che prevede specifiche forme di tutela per i soggetti che per via della loro denuncia potrebbero essere oggetto di atti di ritorsione;
 - il D.Lgs. n. 33/2013, diretto a fissare ma anche rammentare, quasi in forma di testo unico, una pluralità di norme in tema di pubblicazione di dati, informazioni, etc. per le Amministrazioni, nella logica per cui la trasparenza è strumento preventivo di fenomeni corruttivi, perché consente il controllo diffuso sull’azione amministrativa da parte dell’intera collettività, amministrata o meno;
 - il D.Lgs. n. 39/2013, recante una nuova e particolarmente articolata disciplina sulle incompatibilità in tema di assegnazione di incarichi dirigenziali e di matrice politica;
 - il D.Lgs. n. 97/2016, che ha modificato sia la legge “anticorruzione” sia la quasi totalità del “decreto trasparenza”. Lo stesso decreto ha definitivamente stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo”, al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione devono uniformarsi, ed ha eliminato la previsione di un apposito programma per la trasparenza sostituendolo con una “sezione” del PTPC;

DATO ATTO che:

- l'attuazione della legge n. 190/2012 è avvenuta, a livello nazionale, con l'approvazione del Piano Nazionale da parte della CIVIT (deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013);
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC – subentrata alla CIVIT nelle funzioni inerenti la prevenzione della corruzione - ha approvato l'aggiornamento al PNA, volto a fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, con l'introduzione di ulteriori aree di rischio generali e specifiche;
- il successivo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, lasciando immutato il modello di gestione del rischio, ha ritenuto di approfondire solo "temi specifici" senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza: per quanto concerne gli Enti locali ha fornito indicazioni per piccoli comuni e città metropolitane e ha introdotto e trattato l'area di rischio "governo del territorio";
- a seguire, vi sono stati gli aggiornamenti al PNA approvati con deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018;
- in ultimo, con deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019, è stato approvato il nuovo PNA, che, pur senza stravolgere il precedente impianto, ha introdotto alcune innovazioni, anche di carattere metodologico, al riguardo del processo di gestione del rischio di corruzione;

VISTO l'avviso pubblico per l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2021-2023 pubblicato in data 3 marzo u.s. allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente, singoli cittadini;

DATO ATTO che entro il 22 marzo 2021, data di scadenza dell'avviso, non sono pervenuti né proposte né suggerimenti circa i contenuti del Piano;

DATO ATTO, inoltre, che nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, Sottosezione "Altri Contenuti - Corruzione" è stata pubblicata in data 25.03.2021 la Relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14, legge n. 190/20012 del RPC sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT 2020-2022;

VISTO l'aggiornamento del PTPC 2021-2023, redatto dal Segretario Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che come previsto dagli artt. 10 e 34 del D.Lgs. 97/2016, che modificano, rispettivamente, gli artt. 10 e 43 del D.Lgs. 33/2013, il Piano contiene l'apposita sezione denominata "Trasparenza", nella quale vengono indicati gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei Responsabili preposti;

CONSIDERATO che:

- il PTPCT va correlato agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, agli strumenti della performance organizzativa ed individuale;
- lo stesso potrà essere, comunque, modificato in corso d'anno su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'Amministrazione;

VISTO che l'ANAC, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con comunicato del 2 dicembre 2020 ha posticipato al 31 marzo 2021 sia il termine ultimo di predisposizione e pubblicazione del piano anticorruzione 2021-2023 sia la scadenza della relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, attuativo della legge delega n. 150/2009;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il vigente Statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, reso ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole palesemente espressa;

D E L I B E R A

1. di **APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa che precede quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di **APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023, che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di **DISPORRE** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2021-2023 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, il Piano della Performance organizzativa ed individuale, stabilendo che le misure previste costituiscano obiettivi individuati dai Titolari di P.O., responsabili delle misure stesse, già alla data di approvazione del presente piano;
4. di **PUBBLICARE** il PTPCT 2021-2023 sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente" nelle Sottosezioni "Disposizioni Generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" e "Altri contenuti - Corruzione".

Inoltre, la Giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il documento approvato, e data la rilevanza della materia trattata, con ulteriore votazione unanime favorevole palesemente espressa;

DELIBERA

- di **DICHIARARE** l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.-

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to FRANCO CAPPONI

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49, C. 1, E 147-BIS, C. 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, 25-03-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 09-04-2021 al 24-04-2021 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 7290 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, 09-04-2021

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Vicesegretario Comunale
Dott.ssa LILIANA PALMIERI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

[] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 9 dello statuto (regolamenti comunali).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI